

Numero 44
Aprile 2014



M L'Eco della Montagna



padernodugnano.milano@ana.it
www.alpinipadernodugnano.it

Sommario

<i>I saluti di Marco Alparone</i>	2
<i>I saluti di Ezio Casati</i>	3
<i>I saluti di Luigi Boffi</i>	4
<i>I saluti di Aldo Barberi</i>	5
<i>La storia del Gruppo</i>	6
<i>I bimbi delle elementari visitano il nostro museo</i>	11
<i>Il progetto grafico della classe 5a L dell' I.I.S. Statale "C.E. Gadda"</i>	14
<i>Il programma della manifestazione</i>	15
<i>Rimaniamo in contatto!</i>	16

Redazione

Marco Vismara
Aldo Barberi
Davide Beraldo
Carlo Barberi



Città di
Paderno Dugnano



Ass. Naz. Alpini
Gruppo di Paderno Dugnano



Anniversario Fondazione GRUPPO ALPINI PADERNO DUGNANO



SABATO 24 MAGGIO 2014
Chiesa Parrocchiale di S. Martino, Palazzolo Milanese
Ore 21.00 Concerto del Coro dell'Ass. Naz. Alpini di Limbiate
(Ingresso libero)

SABATO 31 MAGGIO 2014
Ore 15.30 Ammassamento nella piazza del Comune
Ore 16.00 Alzabandiera e inizio sfilata
Ore 17.15 Arrivo al Parco del Borghetto e discorsi ufficiali
Ore 18.00 Santa Messa all'interno del Parco
Ore 19.15 Aperitivo offerto a tutti i partecipanti
Ore 19.45 Ammainabandiera
Ore 20.00 Grigliata alpina su prenotazione
Ore 22.30 Notte bianca per i ragazzi su prenotazione
Sotto le stelle nei sacchi a pelo ascoltando le storie degli Alpini

DOMENICA 1 GIUGNO 2014
Ore 07.30 Sveglia
Ore 08.00 Colazione alpina per i ragazzi della notte bianca
Ore 08.30 Alzabandiera
Ore 12.30 Rancio Alpino su prenotazione con i cori e la musica della Banda Musicale Giovanile di Paderno Dugnano, visita al museo e mostra fotografica sulla storia del Gruppo
Ore 16.30 Premiazione dei bambini che hanno partecipato al concorso "W gli Alpini"
Possibilità di visitare e votare i disegni esposti nella mostra allestita nella "Casina di caccia" del parco da domenica 25 maggio alla mattina del 1 giugno
Ore 18.00 Ammainabandiera

LUNEDÌ 2 GIUGNO 2014
Ore 09.30 Celebrazione della Festa della Repubblica Italiana



**CORPO MUSICALE
"SANTA CECILIA - 1900"**
PALAZZOLO MILANESE
VIA MAGGIORE 17 - 20087 PADERNO DUGNANO

Tutti gli eventi musicali sono organizzati e gestiti dal Corpo Musicale "Santa Cecilia 1900"



GOR
Protezione Civile di Paderno Dugnano

Gruppo Alpini di Paderno Dugnano
Vicolo Borghetto, 5 (Fraz. di Palazzolo M.se) 20030 Paderno Dugnano
padernodugnano.milano@ana.it
www.alpinipadernodugnano.it
info: 3474207024



Cari amici Alpini,

da giovane neolaureato ho servito la Patria arruolandomi presso un corpo dell'Esercito Italiano e nei quasi due anni di servizio militare sono stato in contatto con gli Alpini. Da Sindaco ho avuto l'opportunità di conoscere meglio e sempre più da vicino il Gruppo Alpini di Paderno Dugnano con cui abbiamo collaborato tante volte per l'organizzazione di eventi e manifestazioni istituzionali. E' stata per me una piacevole scoperta, ho conosciuto tanti Alpini, di età ed esperienze diverse, e in ognuno di loro ho sempre ammirato lo stesso spirito di appartenenza. Un orgoglio e una passione non ostentati ma trasmessi in modo semplice e diretto attraverso il servizio alla comunità, l'amore per le proprie tradizioni da far rivivere ai giovani, il rispetto e l'amicizia.

Il traguardo dei 50 anni della fondazione del Gruppo Alpini a Paderno Dugnano è un'altra medaglia di cui può fregiarsi la nostra città. Quella degli Alpini non è una presenza fine a se stessa, è una testimonianza che cammina su gambe solide e valori sempre alti. Con loro e insieme a tanti nostri concittadini, ho vissuto momenti di rara emozione e di questo gliene sono grato come uomo e come Sindaco che rappresenta tutti.

50 anni è un arco temporale lungo: tante persone che hanno dato vita a questo gruppo non sono più tra noi e anche a loro è rivolto il nostro sentimento di gratitudine. Quello che sono oggi gli Alpini di Paderno Dugnano è merito anche di chi ha avuto il desiderio, la voglia e le capacità di proiettare verso il futuro una storia meravigliosa che coincide in molti passaggi con la storia del nostro Paese.

Godiamoci questi primi 50 anni e guardiamo ai prossimi traguardi che i nostri Alpini raggiungeranno con la loro 'dolce tenacia', passando un testimone carico di passione ai giovani padernesì che porteranno sul cappello la penna nera con immutato orgoglio e amor di Patria.

Con affetto e gratitudine,

Marco Alparone - Sindaco di Paderno Dugnano



Carissimi Alpini,

nel 50° anniversario di fondazione del Gruppo ANA di Paderno Dugnano desidero rivolgere a tutti voi e alle vostre famiglie un caro saluto ed un augurio speciale. Come speciali e straordinarie sono le vostre qualità e la vostra storia.

L'amicizia e la conoscenza che ci legano risalgono al fruttuoso periodo durante il quale, in stretta collaborazione con il nostro Comune, la vostra associazione volontaristica ha ristrutturato un edificio del patrimonio pubblico per trasformarlo nella vostra attuale e bellissima sede nel Parco del Borghetto. Una sede che gli Alpini utilizzano per le loro attività associative e che, grazie al documentato e bel-

lissimo spazio museale, fornisce alla città un luogo della memoria, della cultura e della storia italiana.

In questi 50 anni di vita, nella nostra città, avete dato vita a straordinarie iniziative, sempre affrontate con spirito di sacrificio e abnegazione. Sono orgoglioso del vostro operato e della vostra presenza in numerose iniziative pubbliche e di solidarietà. Il vostro impegno è stato apprezzato e gradito da moltissimi concittadini, dalle diverse associazioni del volontariato e dalle amministrazioni comunali. Paderno Dugnano, insomma, senza il vostro impegno civico sarebbe stata un pochino diversa.

Nel mio saluto, infine, desidero ricordare e abbracciare i tre presidenti che hanno guidato il gruppo ANA padernese in questi ultimi 50 anni di associazione: il compianto Giuseppe Cattaneo meglio conosciuto come Pin Barba, Alessandro Presutti e l'attuale Aldo Barberi. Continuate a credere e praticare i valori che vi hanno reso unici: l'amore per la Patria, il rispetto per le persone e lo spirito di servizio.

Vi saluto di cuore augurando a tutte le "penne nere" padernesì un felice 50° anniversario!

Con riconoscenza e stima

On.le Ezio Casati



Buon Compleanno al nostro Gruppo di Paderno Dugnano che compie 50 anni... portati benissimo.

Cari Alpini, il traguardo che avete raggiunto è certamente importante per la storia del vostro Gruppo. Siete stati presenti nella comunità della vostra città in modo attivo e testimoni dei cambiamenti che sono intervenuti in questi 50 anni. Dello sviluppo che ha avuto il vostro Comune con tutte le sue frazioni, ma anche del declino industriale che ha contraddistinto tutta l'area a nord di Milano.

Ma voi Alpini siete stati imperterriti difensori di valori immutabili come "l'Amor di Patria". Valori che non seguono le mode del momento, ma che perpetrano il ricordo di tutti quanti si sono sacrificati per il bene comune, ubbidendo alle leggi e facendo quindi il proprio dovere fino all'estremo sacrificio della vita.

Avete accompagnato, in questi 50 anni, tutte le compagini amministrative che si sono succedute, di diverso colore politico, e da tutte siete stati benvenuti. E non poteva che essere così perché gli Alpini così sono.

Oggi, qualcuno ci dice che siamo oramai superati: non date peso a queste sciocchezze. Più che mai oggi ha senso un'associazione d'arma come la nostra, che mette sempre in pratica il motto "onoriamo i nostri caduti aiutando i vivi".

Facciamo sempre testimonianza della nostra storia, siate fieri di essere italiani e di aver servito l'Italia in ottemperanza alle leggi. Siate fieri di aver fatto il servizio di leva nelle Truppe Alpine. Questa scuola di vita vi ha forgiato il carattere per essere buoni cittadini, e poi, la nostra proverbiale amicizia ci ha aiutato nel superare i momenti difficili che si incontrano.

La Sezione di Milano non può che essere orgogliosa di annoverare un Gruppo come il vostro. Continuate così: avete forza, capacità, entusiasmo.

Ci sono stati Capi Gruppo che si sono avvicinati operando sempre con amicizia, creando e ricercando l'unità di tutti gli Alpini.

Allora avanti così perché la vostra comunità cittadina ha ancora bisogno di sentire forte la presenza degli Alpini, perché vi ritiene affidabili e noi dobbiamo sentire sulle nostre spalle tutta questa responsabilità per poter ringraziare tutti coloro che continuano a darci fiducia. Avete dimostrato di avere in seno al vostro Gruppo disponibilità al dialogo, alla cultura, alla testimonianza attiva in tutte le ricorrenze. È per questo che vivrete ancora una lunga vita. Naturalmente il vostro Presidente si sente di stare al vostro fianco con tutta la Sezione di Milano.

Auguri, viva l'Italia, viva gli Alpini di Paderno Dugnano.

Luigi Boffi - Presidente della Sezione ANA di Milano



Mi unisco anch'io al saluto dei tanti amici, in particolare il nostro Presidente Luigi Boffi, l'attuale Sindaco Marco Alparone, così come il precedente Sindaco Ezio Casati, avendo la fortuna di ricoprire la carica di Capogruppo in questo momento unico e lieto per la vita del Gruppo di Paderno Dugnano.

Non desidero aggiungere altro alle care parole di stima ed amicizia sopraggiunte, ma preferisco ricordare con altrettanta considerazione ed affetto i due capigruppo che mi hanno preceduto: Giuseppe Cattaneo, meglio conosciuto come "Pin Barba", che per tanti anni guidò il Gruppo appena costituitosi e Alessandro Presutti, il tenace abruzzese, che subentrò quando Cattaneo aveva deciso di mettere lo "zaino a terra".

Ma ancora di più, voglio ricordare i 14 alpini che cinquant'anni fa, forse con un po' d'azzardo, iniziarono questa meravigliosa avventura che continua oggi splendidamente.

In particolare, Giancarlo Bergna, Antonio Cossalter, Giulio Fattore, Giuseppe Longhi, Tino Parravicini, tutt'ora attivi nel Gruppo (chi più, chi meno) che, con il loro costante incoraggiamento, sono stati per me e per la vita del Gruppo, un prezioso ed efficace aiuto. Il mio ringraziamento, poi, va anche agli'altri soci ancora in vita, ma emigrati verso altri lidi e pertanto non più in contatto con il Gruppo.

Da ultimo, non certo per importanza, desidero dedicare un pensiero di gratitudine verso tutti gli alpini del Gruppo che sono "andati avanti" nel paradiso di Cantore.

Il trascorrere di tanti anni di vita associativa ha regalato al Gruppo tanti nuovi Alpini ed Amici degli alpini, attratti dai nostri ideali e dalla nostra semplice cordialità, e noi quest'anno festeggiamo cinquant'anni di vita insieme, come si fa in ogni famiglia: tra alti e bassi, tra momenti più duri ed altri più sereni ma sempre uniti, coesi, pronti a venirci incontro, ad esserci quando serve.

Dopo cinquant'anni non si può negare che sia un bel traguardo... un apprezzabile trampolino di lancio per tutti noi e soprattutto per le più giovani generazioni!

A tutti rivolgo il mio grazie per tutto quanto fatto e sono sicuro continueremo a fare.

Aldo Barberi



La storia del Gruppo Alpini di Paderno Dugnano

Il Gruppo nasce virtualmente nel 1961 con un piccolo numero di freschi congedati che si riuniscono attorno ad un sottotenente più vecchio di loro, quello che sarà poi il primo capogruppo. Questa data è testimoniata da una targhetta di ottone fissata sul traliccio di sostegno della Madonnina del Sodadura che porta la scritta: " A.N.A. Paderno Dugnano 15.10.1961"

Sarà però solo nel 1964 che, riunendo una decina di soci, che allora era il numero minimo indispensabile per poter formare un Gruppo, che lo stesso prende forma definitiva ed ufficiale. L'apporto fondamentale lo diede l'allora segretario della Sezione di Milano, Luciano Gandini che guidò e stimolò il gruppo "in fieri". Il Gruppo appena formato ricevette lo stimolo e la benedizione da una specie di Cappellano dai modi molto spicci e decisi (così lo definì Giuseppe Cattaneo) che tra l'altro offrì la prima sede nell'oratorio di Dugnano. Il Gruppo trovò anche la benevola e cordiale amicizia del Ten. Dario Galimberti, simpaticissima figura d'alpino noto anche come "Tenente Boraccia", che fece da intermediario con la Sezione. Di lui ricordiamo i suoi aneddoti di guerra, che per chi non l'aveva fatta, erano estremamente interessanti.

Il Gruppo venne ufficialmente fondato con la benedizione del galliardetto il 15.05.1964.

È presidente della Sezione di Milano il valoroso Col. Dante Belotti, che comandò l'Edolo nella battaglia di Nikolajewka e che intervenne alla manifestazione guidando la sfilata per le vie del paese: fu un corteo insolito quello che sfilava, con una banda che suonava il "33" e tante penne nere convenute numerose oltre ogni aspettativa che sorprese e stupì i padernesì non avvezzi a simili manifestazioni.

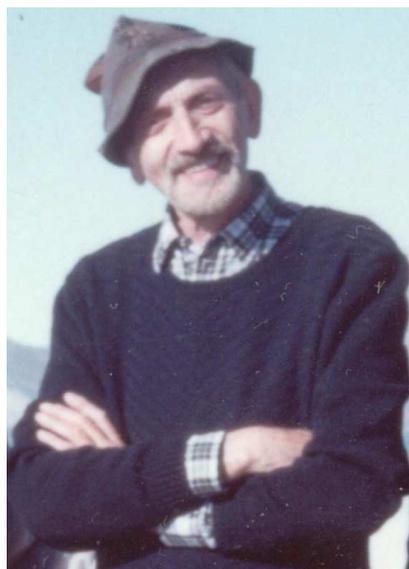


A questo punto vogliamo ricordare i soci fondatori che diedero inizio a questa meravigliosa avventura:

- *Giuseppe Cattaneo*
- *Francesco Provasi*
- *Antonio Leoni*
- *Franco Nalin*
- *Giacomo Malonni*
- *Tino Parravicini*
- *Serafino Canella*
- *Antonio Cossalter*
- *Giancarlo Bergna*
- *Cesare Cossalter*
- *Luciano Ghirardini*
- *Giulio Fattore*
- *Giuseppe Longhi*
- *Giovanni Seregni*



Madrina fu la signora Tina Rezia che prenderà sempre a cuore la vita del Gruppo, in particolare quando poi il marito divenne Presidente della Sezione di Milano.



Capogruppo venne subito nominato Giuseppe Cattaneo, figura carismatica che guiderà il Gruppo per 30 anni, da tutti chiamato affettuosamente "Pin Barba" per la sua barbetta alpina bionda.

Raccontò che non fu facile far funzionare un Gruppo eterogeneo, in particolare per le diverse origini dei suoi componenti, principalmente lombardi, veneti ed abruzzesi con diversi usi e costumi, diverse mentalità, diverse tradizioni e soprattutto dall'aver svolto il servizio militare un po' in tutte e cinque le Brigate Alpine.

Si doveva fare, in piccolo, quello che un secolo prima era stato fatto a livello nazionale.

In quei primi anni si diede vita a diverse iniziative: dalle marce in montagna sulle nostre Prealpi, al Sodadura e all'Alpe del Vicerè, alle gite gastronomiche e culturali.

Di questi anni due date dobbiamo ricordare in particolare:

- La realizzazione del Monumento in viale Repubblica
- La realizzazione del campo di bocce alla Prateria

Il 1993 il Gruppo andò in crisi: il capogruppo Cattaneo diede le dimissioni e con lui tutto il consiglio.

L'anno seguente 1994, dopo 30 anni, il comando del Gruppo passò nelle mani di Alessandro Presutti che diede nuovo impulso alle attività che negli ultimi tempi si erano andate affievolendo.



Chi sono! Sono nato in Abruzzo, arruolato nel corpo degli Alpini nella Brigata Orobica.

In servizio di ferma dal 9/11/1962 al 14/02/1964, data del congedo.

Iscritto all'A.N.A. nel Gruppo di Gozzano, Sezione di Omegna, nel 1965, e poi nel gruppo di Paderno Dugnano nel 67/68, dove ho svolto anche mansioni di consigliere e vice capogruppo.

Eletto capogruppo nel 1993 fino a tutto il 2011.

Segni particolari: ho sempre cercato di dare il meglio di me stesso, proprio per quel credo, che solo chi vive la fratellanza della montagna può comprendere.

Con il mio gruppo ho vissuto dei momenti stupendi che sono e saranno in me ricordi indimenticabili.

In occasione del 50° del gruppo, rivolgo a tutti un augurio di buona festa e un caloroso abbraccio.

Alessandro Presutti

Rimarrà Capogruppo per 18 anni, aumentando il numero delle iniziative che culmineranno con la realizzazione della nuova sede nel parco di Vicolo Borghetto, quella definitiva, la "baita" dove ora svolgiamo la nostra attività.

Anno 1994 in occasione del 30° anniversario della costituzione del Gruppo, il 4 e 5 giugno venne organizzato un nutrito programma in perfetto stile alpino, dalla serata dei Cori ANA di Giussano e di Cinisello, alla sfilata in corteo della domenica mattina per le vie cittadine, caratterizzata dalla presenza dei muli da poco dismessi dall'esercito, al pranzo sotto la tenda, la cui struttura fu messa a dura prova da un vento insolito quanto impetuoso.

La ricerca di una sede definitiva aveva assillato il Gruppo per tantissimi anni. Dal locale nell'Oratorio San Luigi, a quello nelle scuole di via Fante d'Italia in condivisione con il CAI, a quello del Consiglio di Quartiere a Palazzolo, a quello nel Palazzo Sanità messo a disposizione dal Comune, all'ultimo di vicolo Tramontana. Ma fu solo nel 2004 in occasione del 40° del Gruppo che si concluse il nostro pellegrinaggio con l'inaugurazione ufficiale della "Baita" nel parco di Vicolo Borghetto a Palazzolo.

Dobbiamo qua ricordare l'appoggio determinante del sindaco di allora, Ezio Casati che sempre mostrò la sua simpatia per noi Alpini e che qua vogliamo ancora una volta ringraziare.

Veniamo a ricordare nel dettaglio i passi principali che abbiamo dovuto compiere per portare a termine questa nostra impresa.

Anno 2000 La soluzione potrebbe essere la ristrutturazione di un rustico adibito a stalla di proprietà comunale nel Parco di Vicolo Borghetto nella frazione di Palazzolo così che il Gruppo presenta formale richiesta affinché gli venga concesso un rustico-stalla nel suddetto sito, annesso a quella che era stata la villa di campagna della famiglia Guzzetti.

17-04-2000 La giunta comunale presieduta dal sindaco Casati esprime parere favorevole.

03-09-2001 La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Lombardia, dato che l'edificio è vincolato, dà parere favorevole, facendo però arretrare dalla facciata il corpo aggiunto dei servizi rispetto al progetto originale. Nello stesso mese anche la Regione Lombardia comunica il suo assenso.

06-10-2001 Viene aperto il cantiere e firmata la polizza d'assicurazione infortuni per gli Alpini che eseguiranno i lavori. Contestualmente viene presentata in Comune la lettera di inizio lavori che la settimana successiva vengono intrapresi ufficialmente da otto soci, Alpini e Amici degli Alpini.

06-06-2002 La Giunta comunale approva la bozza della convenzione di "concessione in diritto d'uso per 30 anni" tra il Gruppo ed il Comune. In pari data viene presentata la domanda per la realizzazione di un monumento nell'area antistante la sede corredandola con un progetto.

12-04-2003 I lavori che hanno comportato 132 giornate lavorative per un totale di 3010 ore, disturbati solo dalle molestie di un vicino in vena di litigare, sono praticamente terminati e così anche il trasloco dalla vecchia sede. Prepariamo il primo pranzo inaugurale al quale partecipano più di 70 persone e durante il quale il Parroco di Palazzolo benedice i locali inaugurando, anche se ufficiosamente la nostra "baita".

I lavori continueranno ancora per circa un anno per terminare tutto, in particolare il pavimento esterno con lo scivolo d'accesso all'ingresso per i disabili. Nel contempo viene realizzato il nuovo monumento antistante la baita realizzato con un grosso blocco di pietra della Maiella procurato da Alessandro Presutti e sassi provenienti dalle pendici del Pasubio.



28-03-2004 Con una grande manifestazione viene inaugurata ufficialmente la baita ed il nuovo monumento alla presenza del Presidente sezionale, del Sindaco di Paderno, di un rappresentante del Prefetto di Milano e autorità civili e militari.

Nell'anno 2006 il Comune concede il rustico prossimo alla nostra area, che si trovava in precarie condizioni perché pericolante. Si inizia ancora la solita trafila: progetto, presentazione, rifacimento del progetto e così

via fino all'approvazione. Il rustico viene restaurato con il rifacimento completo del tetto e parzialmente delle murature. Viene così realizzato al suo interno il deposito delle tende e delle bandiere, un locale cantina ed un altro più grande quale deposito materiali, un locale dove poter friggere, lavello, frigoriferi, piastra di cottura. Il lavoro fu condotto a termine in poco tempo sotto la ferrea direzione del capogruppo, da un gruppo di alpini volontari. Con questa realizzazione, si è potuto distribuire meglio il materiale rendendo la "baita" più accogliente e funzionale.

Nella relazione morale del 2008 Alessandro Presutti manifesta la volontà di non presentare più la propria candidatura come capogruppo alla scadenza del mandato per poter dedicare più tempo alla famiglia, assicurando comunque il suo sostegno al nuovo capogruppo che verrà nominato e l'impegno verso il Gruppo.

Nell'assemblea del 2011 viene eletto nuovo capogruppo Aldo Barberi che per molti anni è stato il suo vice e recentemente riconfermato dal Gruppo per un altro mandato.

È il 2012 un anno da incorniciare, grazie a due importanti riconoscimenti ricevuti dal gruppo:

- Assegnazione della "Calderina d'Oro" da parte del Comune di Paderno Dugnano, massima onorificenza istituita nel 1979 e conferita ogni anno ai cittadini benemeriti.
- Vincitori del premio "Miglior notiziario di Gruppo", assegnato al nostro "L'eco della Montagna" dalla Sezione di Milano dell'ANA.

Negli ultimi tre anni il Gruppo è stato scosso da nuovo entusiasmo in particolar modo per il prezioso apporto di soci che si erano iscritti negli ultimi tempi, per la determinazione dei

"giovani" che hanno trovato nuovi stimoli, per il rientro di alcuni soci che si erano momentaneamente allontanati e da ultimo con la partecipazione fattiva delle signore che oltre aver portato una nota di gentilezza tutta femminile hanno saputo integrarsi meravigliosamente nella vita del Gruppo.



Aldo Barberi

I bimbi delle elementari visitano il nostro museo

Nell'ambito delle celebrazioni per il 50° anniversario di fondazione del Gruppo, in collaborazione con l'ufficio Cultura del Comune, abbiamo inaugurato per la prima volta nella storia del nostro Gruppo, un'interessante e simpatica iniziativa.

Poiché nella nostra baita sono raccolti numerosi reperti bellici della Grande Guerra, sia italiani sia austriaci, provenienti da diverse zone di montagna che hanno visto combattere gli Alpini, ci siamo chiesti, se le scuole del territorio comunale potessero essere interessate ad una loro visita didattica.



Gerolamo Fisogni mostra ai bambini la "carta d'identità" degli Alpini: il Cappello! Tutti simili, ma nessuno è uguale all'altro!

Durante i mesi di febbraio e marzo si sono alternate le classi primarie della scuola "Don Bosco" di Dugnano, della scuola "Manzoni" di Cassina Amata, della scuola "Mazzini" di Incirano ed infine della scuola "Lia De' Vecchi Fisogni" di Palazzolo Milanese.

La visita, tra le mura della nostra baita, si svolgeva secondo alcune semplici regole alpine: ospitalità, cordialità, concretezza dei gesti e rispetto per le parole dette e soprattutto ascoltate.

I bambini spesso arrivavano a piedi dalle loro scuole e a volte sotto la pioggia: già questo fatto ci è sembrato una nota meritevole, sia per gli scolari, sia per le loro coraggiose maestre.

All'ingresso in baita la classe riceveva il benvenuto dagli Alpini presenti ed i bambini erano già in fibrillazione!

Mentre le maestre ammonivano i bambini di stare attenti e di non fare baccano, qualcuno di noi cercava di spiegare, come poteva, chi erano gli Alpini, il perché indossassero un cappello così strano, unico al mondo!

Poi ci si spostava al piano superiore, dove è presente il museo e lì i bambini, tra gli sguardi stupiti e i flash dei loro telefonini cominciavano a dare sfogo alla loro coinvolgente curiosità.



Tullio Dal Maso mentre illustra agli scolari gli oggetti provenienti dai teatri della Grande Guerra

Illustrare gli oggetti che erano presenti nel museo non era cosa facile. Le spiegazioni dell'Alpino si dovevano fare largo tra la vivacità dei bambini e le raffiche di domande e commenti di ogni tipo; ma era tutto molto divertente! Meno divertente invece, era cercare di spiegare che quegli innocui pezzi di ferro arrugginito, un tempo segnavano il confine tra un'orrenda morte e una vita rubata alla sorte!

Poi la visita continuava mostrando un filmato originale della Prima Guerra mondiale, che riprendeva la vita degli Alpini nei duri scenari delle battaglie tra le nevi dell'Adamello.

Infine, grazie alla collaborazione delle mogli di alcuni Alpini, si offriva una merenda tipicamente "alpina": pane e salame o pane e formaggio, inaffiati con abbondante aranciata o succo di albicocca! Ed i bambini sarà stata la camminata per venire al museo, l'ora propizia o che alla loro età si ha sempre fame, sembravano apprezzare molto il menù semplice, un po' retrò forse ma essenziale... in una parola: alpino!



Il sorprendente, Romano Belli, mentre coinvolge i bambini con i canti degli alpini

In genere al termine di una esperienza come questa, con gli scolari delle scuole primarie e nuova per il Gruppo Alpini di Paderno Dugnano viene naturale fare un bilancio sulla qualità dell'attività svolta. Da perfetti autodidatti, siamo riusciti a intrattenere dei bambini di notevole vivacità intellettuale su temi solo apparentemente lontani dalla loro realtà. Oggetti semi-distrutti e costruiti quasi un secolo fa possono ancora far riflettere su quanto la debolezza di noi uomini, di ogni età (aggiungo) sia sempre attuale e dannatamente pericolosa!

Concludendo, desidero riportare le belle e gratificanti parole di un'insegnante, la dott.ssa Tiziana Beltrame della IV-B della Scuola Primaria "Alessandro Manzoni" di Cassina Amata, che dopo aver visitato il nostro museo, ha scritto quanto segue, in una mail di ringraziamento per le foto ricevute e scattate da noi Alpini durante l'incontro presso la nostra baita.

"La ringrazio per le foto e colgo l'occasione per confermarle che i bambini e anche noi insegnanti siamo rimasti molto colpiti dalla vostra accoglienza e dalle vostre testimonianze ancor più dei reperti visti.

È desiderio mio, ma soprattutto dei miei alunni partecipare al concorso, non aspettatevi opere d'arte, ma proveremo a fare del nostro meglio.

L'incontro avuto con voi ha stimolato la nostra curiosità e allora con l'aiuto di internet abbiamo visto dei video sugli alpini di ieri e di oggi; i bambini hanno fatto un bel testo e molti hanno riportato di essere stati colpiti dalle parole di chi ci ha guidato nella visita che ha detto che le armi è giusto stiano in un museo; di conseguenza io ho proposto loro La ballata di Piero di De André e così abbiamo cantato e discusso sull'inutilità della guerra, della violenza.

Vede... da cosa nasce cosa; mi piace pensare che queste occasioni che diamo ai fanciulli di pensare, di conoscere possano poi aiutarli a capire il mondo, la vita, possano accompagnarli e aiutarli a divenire dei buoni cittadini, delle belle persone. Ora sono solo dei bei bambini, ma crescere riflettendo su ciò che è giusto e su ciò che è sbagliato, sul dolore e sulla gioia, sulla disperazione e sulla speranza e quant'altro possa aiutarli nel loro cammino li farà diventare (questa la mia speranza) delle persone buone, accoglienti, disponibili...

Grazie davvero con tutto il cuore per l'opportunità che ci avete dato e per ciò che fate per la comunità.

Saluti cordiali dalla quarta B di Cassina Amata”.

Le parole di questa insegnante così come il pensiero delle altre insegnanti che hanno accompagnato i loro scolari a visitare il nostro museo, penso in particolare alle prof.sse Sabrina Siciliano, Lucia Sterza, Marina Di Guardo, ci confermano, che lo spirito con cui noi Alpini apriamo le porte della nostra baita e del nostro cuore alle giovani generazioni è stato ben compreso sia da chi ha la prima responsabilità nell'educazione di questi giovani cittadini, sia da quest'ultimi, che mostrano profonde doti di comprensione, nonostante la tenera età. Sebbene nessuno di noi abbia la sfera di cristallo per guardare al futuro, ci piace pensare, anzi ne siamo convinti, che stiamo camminando sul sentiero giusto nella speranza di un futuro più responsabile e pacifico.

Non si esclude che al termine delle celebrazioni per il 50° anniversario di fondazione del Gruppo, si possa ripetere l'esperienza estendendo la collaborazione ad altre scuole, con visite tematiche dedicate a fasce d'età differenti.

Carlo Barberi

Per chi fosse interessato ad una visita "virtuale", ricordiamo che sul nostro canale YouTube

Alpini Paderno Dugnano

Home page Video Canali Canali Creazione Creazione

[youtube.com/user/alpinipadernodugnano](https://www.youtube.com/user/alpinipadernodugnano)

Alpini Paderno Dugnano

Canali di YouTube

sono disponibili i filmati riguardanti il museo e gli oggetti esposti, grazie ai quali è possibile approfondire cos'è la guerra e come contribuire ad evitarla.

Buona visione!

Il progetto grafico della classe 5ª L in grafica e comunicazione dell' I.I.S. Statale "C.E. Gadda" di Paderno Dugnano

La celebrazione di un anniversario, che per il Gruppo Alpini di Paderno Dugnano quest'anno è il 50° di fondazione, oltre che ad essere una festa è anche un'occasione di riflessione interna per il Gruppo e un'opportunità di confronto con realtà che non sono squisitamente "alpine"!

Quest'ultimo aspetto, di cui si deve dare merito all'attuale Capogruppo ed alla sua non comune apertura mentale, ha comportato per il Gruppo di Paderno Dugnano, la scoperta o riscoperta di persone all'interno ed all'esterno del Gruppo, spesso sorprendenti e piacevoli. La conoscenza reciproca non è un traguardo immediato e spesso ha bisogno di percorrere un sentiero in salita in cui la frequentazione "gomito a gomito" e il confronto di idee, segnano il passo verso un obiettivo comune: la conoscenza di se stessi.

Voglio essere franco: noi Alpini potevamo festeggiare il 50° per conto nostro, chiamando a raccolta altri alpini a festeggiare con noi, potevamo arrangiarci benissimo con i nostri mezzi, perché li abbiamo... ma che senso avrebbe avuto allora sfilare per le vie della città, ostentando larghi sorrisi sotto il nostro bel cappello di lana cotta, dandoci pacche sulle spalle e ripetendoci l'un l'altro bravo, bravo?! L'autoreferenzialità, se è fine a se stessa, trasforma un gruppo o una comunità, per quanto numerosa possa essere, in una setta.

Beh, noi Alpini, non siamo una setta! Per alcuni potremmo sembrare dei sognatori, per altri dei sempliciotti, ma il fatto stesso di ritrovarci il giovedì sera ed iniziare i nostri incontri, rendendo omaggio al Tricolore, indica che in questo nostro Paese c'è ancora qualcosa, chiamata come volete, piccola, quasi impercettibile sulla linea dell'orizzonte che noi Alpini continuiamo a scorgere, forse sognare e vogliamo con tutte le nostre forze raggiungere; fissare il Tricolore, "guardarlo in faccia" anche per pochi secondi, è per noi Alpini come gettare un ponte verso quell'orizzonte, verso una speranza, che ci fa aprire il cuore senza paura né esitazioni a ragazzi seri e responsabili come quelli conosciuti all'Istituto "C.E.Gadda", in occasione della preparazione del progetto grafico per il nostro Anniversario.

A Paderno Dugnano, l'istituto "C.E.Gadda" è molto apprezzato per l'indirizzo di grafica e comunicazione. Ad esso si rivolgono enti amministrativi comunali e varie associazioni appartenenti e non appartenenti al territorio della nostra città.

I lavori, che gli studenti realizzano "su commissione" e che vengono seguiti e guidati dall'attento occhio del loro professore, arch. Luca Viviani, parlano di una esperienza maturata in lunghi anni di seria preparazione: una competenza tale che la stessa Amministrazione del Comune di Paderno D. ha voluto premiare, attivando, da diversi anni, una regolare e stimolante attività di collaborazione con la scuola stessa. I ragazzi, quindi, già durante il periodo scolastico hanno la grande opportunità di farsi le ossa, verso una prospettiva di lavoro, meno lontana ed astratta. Imparano, con la pratica, non solo a saper utilizzare gli strumenti di lavoro, ma anche ad interpretare le aspirazioni dei vari committenti, che spesso si rivolgono a loro senza aver chiaro, almeno inizialmente, che tipo di prodotto desiderano realmente; per tentativi, con un attento e paziente lavoro di interpretazione delle aspirazioni dei committenti, concepiscono soluzioni grafiche che combinano innovazione e creatività, con tecniche di comunicazione efficaci, per avere infine un committente pienamente soddisfatto di un progetto grafico adeguato alle sue esigenze. Credo che si debba rendere atto con orgoglio al corpo docente ed al suo direttore scolastico, che questo modo lungimirante e coraggioso di "fare scuola", donerà agli studenti dell'Istituto una marcia un più!

Il Gruppo Alpini di Paderno Dugnano, che ha conosciuto e visto all'opera questi ragazzi, non solo è soddisfatto del risultato finale ma è anche entusiasta per la qualità e l'impegno dei tanti progetti grafici proposti.

Speciale 50°

50° anniversario
Fondazione Gruppo Alpini
di Paderno Dugnano

Sabato 24 maggio
Chiesa parrocchiale di S. Martino, Palazzo Milanese
Ore 21.00 Concerto del Coro dell'Ass. Naz. Alpini di Limbiate (ingresso libero)

Sabato 31 maggio
Ore 15.30 Ammassamento nella piazza del Comune
Ore 16.00 Alzabandiera ed inizio sfilata
Ore 17.15 Arrivo al Parco del Borghetto e discorsi ufficiali
Ore 18.00 S. Messa all'interno del Parco
Ore 19.15 Aperitivo offerto a tutti i partecipanti
Ore 20.00 Grigliata alpina su prenotazione
Ore 19.45 Ammainabandiera
Ore 22.30 Notte bianca per i ragazzi su prenotazione
Sotto le stelle in sacca a pelo ascoltando le storie degli Alpini

Domenica 1 giugno - Parco del Borghetto
Ore 7.30 Sveglia
Ore 8.00 Colazione alpina per i ragazzi della notte bianca
Ore 8.30 Alzabandiera
Ore 12.30 Rancho alpino su prenotazione con cori e musica della Banda Musicale Giovanile di Paderno Dugnano, visita al museo e mostra fotografica sulla storia del Gruppo
Ore 16.30 Premiazione dei bambini che hanno partecipato al concorso "W gli Alpini"
Possibilità di visitare e votare i disegni realizzati nella mostra allestita nella "Cascina di caccia" del Parco da domenica 25 maggio alle 11.00
Ore 18.00 Ammainabandiera

Lunedì 2 giugno - Parco del Borghetto
Ore 9.00-12.30 Celebrazione della Festa della Repubblica Italiana

Tutti gli eventi musicali sono organizzati e gestiti dal Corpo Musicale "Santa Cecilia-1900"
Gruppo Alpini di Paderno Dugnano
Vicolo Borghetto, 5 (Fraz. di Palazzo M.aa) 20030 - Paderno Dugnano
padernodugnano.milano@ana.it - info: m. 3474207024 Davide Benaldi

Progetto grafico realizzato da Giulia Bonesso

Gli studenti della 5^a L, pur avendo i tempi molto contingentati (la realizzazione di "ordini" provenienti da altri "committenti" oltre a noi Alpini, una limitata disponibilità di tempo da dedicare al laboratorio di grafica ed il sempre incombente pensiero dell'esame di maturità) hanno consegnato così numerose e valide proposte, da mettere noi Alpini nell'ingrata posizione di doverne scegliere una su tutte.

Il progetto, votato a maggioranza dal Gruppo e scelto dal Comune per la diffusione sul territorio cittadino, è stato realizzato dal gruppo di lavoro, composto dagli studenti, Leone, Lo Duca, Panunzio, Pisoni e Puthod.

Il manifesto illustra una serie di montagne, una per ogni decina d'anni trascorsi, l'immagine di una sentinella (opera dell'ex Capogruppo ed artista, Giuseppe Cattaneo) che si staglia a baluardo delle montagne sottostanti e circondata da un grande numero "50" ed in alto sulla destra, un'aquila in volo, simbolo della nobiltà e della fierezza con cui gli Alpini cercano di onorare i sentimenti di profondo legame con la storia di unità e solidarietà degli italiani e la speranza in un futuro di civiltà e di rispetto reciproco.

Però ai noi Alpini, pareva mortificante per questi ragazzi, non dedicare attenzione al tanto impegno profuso: elevando alla gloria un progetto grafico e destinando tutti gli altri al magro palcoscenico dell'oblio. Per questa ragione si è cercato di dare visibilità a tutte le proposte, esponendo i manifesti realizzati a testimonianza del loro lodevole impegno e della nostra sincera gratitudine.

Il Gruppo Alpini, si augura di avere ancora occasioni che mettano a confronto realtà eterogenee, quali un'associazione d'armi ed una scuola, fatte di valori, opinioni, sensibilità, anche differenti ma che si sforzano di trovare insieme un denominatore comune, utile ad entrambi.

Permetteteci di ringraziare ancora una volta gli studenti della 5a L dell'Istituto "C.E.Gadda" ed i loro professori. Un grazie particolare va al prof. Luca Viviani ed alla prof.ssa Mariolina Cappadonna, per l'intelligenza con cui insegnano ed educano i "loro" ragazzi! A quest'ultimi, un "in bocca al lupo" per affrontare a testa alta l'esame di maturità: non un ostacolo, ma un ponte proiettato verso un mondo ancora tutto da costruire.

Carlo Barberi

Anniversario Fondazione Gruppo Alpini
Paderno Dugnano

Febbraio-Marzo
X. 50 incontri presso la nostra Rotta, con i bambini delle scuole elementari di Paderno Dugnano
Visita al nostro Museo;
Proiezione di filmati sugli Alpini in Guerra;
"Marenda alpina", per vedere i loro disegni;
Presentazione del concorso di disegno: "W gli Alpini"

Sabato 31 maggio 2014
Ore 15.30 Ammassamento nella piazza del Comune
Ore 16.00 Alzabandiera ed inizio sfilata
Ore 17.15 Arrivo al Parco del Borghetto e discorsi ufficiali
Ore 18.00 S. Messa all'interno del parco
Ore 19.45 Ammainabandiera
Ore 22.30 Notte bianca per i ragazzi su prenotazione sotto le stelle nei sacchi a pelo, ascoltando le storie degli Alpini

Domenica 1 giugno 2014 Parco del Borghetto
Ore 7.30 Sveglia
Ore 8.00 Colazione alpina per i ragazzi della notte bianca
Ore 8.30 Alzabandiera
Ore 12.30 Rancho alpino con i cori e la musica della Banda Musicale Giovanile di Paderno Dugnano, visita al museo e mostra fotografica della storia del Gruppo
Ore 16.30 Premiazione dei bambini che hanno partecipato al concorso "W gli Alpini". Possibilità di visitare la mostra dei disegni nella "Cascina di caccia" del Parco il domenica 25 maggio alle 11.00
Ore 18.00 Ammainabandiera

2 Giugno

Il programma per il profilo illustrato.
Ammassamento ore 15.30
Gruppo Alpini di Paderno Dugnano

Vicolo Borghetto, 5 (Fraz. di Palazzo M.aa)
20030 Paderno Dugnano

Progetto grafico realizzato da Lauriola Cochetti

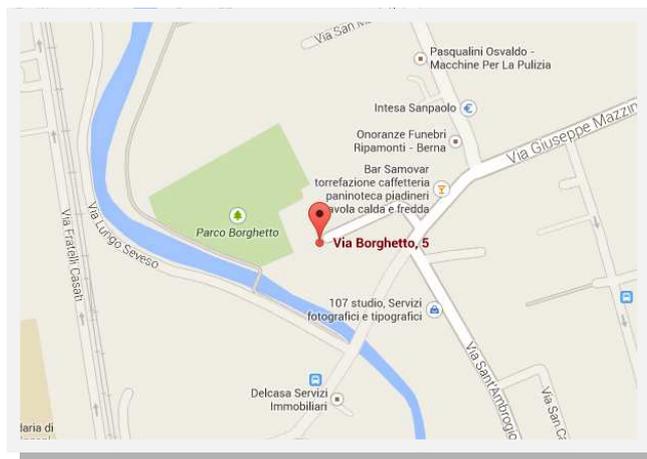
Rimaniamo in contatto!

Se volete rimanere in contatto con noi, seguirci, sostenerci e consigliarci nelle nostre attività al servizio della Patria e della comunità, ci trovate qui:

Indirizzo

Vicolo Borghetto, 5 (Fraz. Palazzolo Milanese)

20030 Paderno Dugnano (MI)



Email

padernodugnano.milano@ana.it



Facebook

facebook.com/gruppoalpini.padernodugnano



YouTube

youtube.com/user/alpinipadernodugnano



Sito internet

www.alpinipadernodugnano.it

